

PUGLIESE-CIACCIO L'azienda diventerà il maggior polo radiologico della regione con possibilità di competere con ospedali nazionali

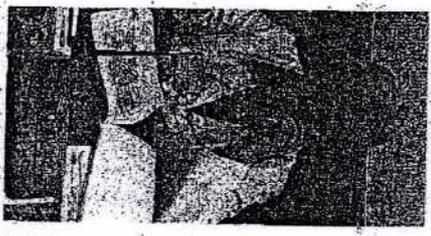
Diagnostica, nuove Tac e macchinari ultramoderni

«Appena verrà completata l'installazione delle ultramoderne Tac ed Rm il "Pugliese-Ciaccio" per come è stato rimodellato dal direttore generale avv. Diego Rizzo, sarà senza dubbio il maggior polo radiologico della regione, con possibilità di competere con i maggiori ospedali nazionali, è quanto afferma il direttore faccende funzioni del Dipartimento dei servizi, dott. Rosanna Masciari, che evidenzia come i dati 2012 potenziano la credibilità dell'azienda, soprattutto per immagini dell'ospedale».

Per il direttore faccende funzioni, dott. Giuseppe Fodero, «le caratteristiche di questa apparecchiatura di ultimissima generazione garantiscono precisione nei dettagli e velocità di esecuzione. Le nuove Tac, oltre agli esami tradizionali, consentiranno An-

giò-Tc di tutti i distretti vascolari. Tecnicamente, coloni Tc e risonanze dentali, le nuove Rm permetteranno angio-Rm anche senza mezzo di contrasto, studi morfologici del cuore e delle coronarie, esami di studio sul cervello e su ogni altro organo ed apparato con immagini ad altissima qualità e novità positive per i pazienti neoplastici che richiedono esposizioni alle radiazioni ionizzanti. Acis si aggiungeranno i benefici di due nuovi biomagneti, del due Telecomandi del Toracico e del Profunzionale».

«Una delle medicine di laboratorio include invece Laboratorio analisi, Microbiologia e Virologia e Anatomia Patologica, infatti sono le Soc di Farmacia ospedaliera e di Riabilitazione e recupero funzionale. Secondo Rosanna Masciari la crescita



La dott. Rosanna Masciari

probabilmente si accosteranno nel periodo estivo a fronte anche di una prossima ulteriore diminuzione di personale per pensionamento. C'è bisogno di soluzioni adeguate perché la più apprezzabile solidarietà che ci viene manifestata da alcuni esportatori politici non è purtroppo sufficiente a dare risposta ai bisogni dell'ospedale. La qualità professionale che caratterizza il personale che appartiene a questa struttura radiologica è un punto di forza che viene sempre più richiesto dai pazienti e dai medici ambulatoriali. Il "Pugliese-Ciaccio", la Soc di Medicina nucleare, precede una rotazione di prestazioni (circa 2200) ma mantenendo inalterato il numero di prestazioni (circa 2200) garantendo un doppio turno quotidiano, nonostante il posticipo del 3 unità ancora non sentite per il blocco di assunzioni

imposto dal piano di rientro. La Medicina di Laboratorio coattiva per una componente essenziale che determina il 70% delle decisioni diagnostiche. Il Laboratorio Analisi nel 2012 ha effettuato più di 350mila prestazioni per gli esami, un milione e 800mila per i 19 tecnici analisti in pensione non sono stati sostituiti e tra qualche tempo un altro sarà collocato a riposo. «Da tempo la direzione medica di presidio - afferma Masciari - ha stabilito un tetto di 150 prestazioni al giorno, soglia che viene sistematicamente superata arrivando a 230/240 prestazioni in quanto tutti i turni giungono da fuori provincia e sarebbe impossibile rimandarci indietro». Il Laboratorio di microbiologia e virologia nel 2012 - prosegue - ha effettuato 88mila prestazioni per

esami, comprese le altre Asp, il Policlinico universitario, la Fondazione Campanella e le cliniche private. I 45mila per i conveni 12mila in urgenza. Qui 5 sono i esami non rimpiazzati. Anche la Patologia ha assicurato oltre 12mila esami, diagnostici, 5.500 citologici per Pap-test e 29 autopsie, più con due tecnici sotto organico. La Uo di Riabilitazione e recupero funzionale ha garantito 1000 accessi in 13.640 prestazioni e rioverati e 3100 ad esami. Tutto ciò con 3100 accessi in 5 in piano organico. Farmacia ospedaliera e uso del "metodo" del rinnovamento gestionale, tecnologico e procedurale di tutta l'azienda. Oltre alle molteplici attività istituzionali (distribuzione, programmatrice, coordinamento e controllo dell'assistenza farmaceutica).

Riaria prevede alla vigilanza e controllo informatico della gestione complessiva e dei singoli "turnamenti" turnali, che consentono di raggiungere in tempo reale di uomini, risorse e giacenze. In particolare prevede alla produzione globale ed all'addebiamento e manipolazione dei farmaci antitumorali, indispensabile nel discorso dei limiti del piano di rientro più centro dell'azienda fin dal primo anno di entrata in vigore. Qui ai 3 farmacisti dirigenti uno è distaccato permanentemente presso Pila ed il personale di un solo tecnico preparato e di un addetto al magazzino. «Malgrado tutto e tale mole di lavoro - aggiunge Masciari - siamo sempre impegnati anche nella valutazione di nuove metodologie con importanti studi multicentrici, in collaborazione con Centri di eccellenza, nell'organizzazione di iniziative formative e di aggiornamento, nella pubblicazione di lavori originali su riviste italiane ed estere di riconosciuto spessore ed in relazioni di congressi nazionali ed internazionali».